Capitale Italiana della Cultura 2024, vince Pesaro. Siracusa si ferma ad un passo dal sogno

E’ Pesaro la città scelta come Capitale Italiana della Cultura per il 2024. Il grande sogno di Siracusa si ferma ad un passo. La proclamazione poco dopo le 11, con l’annuncio del ministro Franceschini con accanto la presidente della giuria di selezione, Silvia Calandrelli, dalla sala Spadolini del Collegio Romano del Ministero della Cultura.
Erano 10 le finaliste, insieme a Siracusa erano arrivate a questo ultimo atto Ascoli Piceno, Chioggia, Grosseto, Mesagne, Pesaro, Sestri Levante con il Tigullio, l’Unione dei Comuni Paestum-Alto Cilento, Viareggio e Vicenza. In partenza, 24 le candidate ridotte a 10 dopo una prima fase di valutazione dei dossier presentati. Poi le audizioni per la presentazione in dettaglio dei progetti, con l’ausilio di video ed altro materiale promozionale. “Abbiamo esaminato attentamente i dossier, abbiamo lavorato fino a questa notte perchè abbiamo voluto rivedere tutto, rivedere i dubbi e confermare le certezze. Siamo stanchi ma lieti di poter apprezzare il valore straordinario di questo Paese quando si parla di cultura. Vince una città, ma siano tutte felici le finaliste per il loro percorso”, ha detto la presidente Calandrelli
Il dossier di Siracusa è stato intitolato “città d’Acqua e di Luce” con una Aretusa in versione qr code come logo. Sessanta pagine di dossier, sintesi di tremila pagine di proposte frutto anche di 154 confronti con enti, associazioni e personalità effettuati dentro e fuori lo sportello aperto a Palazzo Vermexio. Sono stati presentati 15 interventi di recupero che porteranno all’apertura di 6 siti; 12 mostre di livello internazionale; 24 festival; 12 premi; 10 progetti

multidisciplinari per le scuole; interventi di rigenerazione urbana per 45 milioni di euro; 12 i personaggi della storia siracusana di cui si intende approfondire le figure.
“Peccato. Ma è comunque l’inizio di un nuovo percorso per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti con la realizzazione dei progetti contenuti nel dossier della candidatura”, ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, presente a Roma al momento della proclamazione. “Conosciamo ora il risultato, ci mettiamo subito al lavoro assieme al Comitato promotore cittadino perché le idee emerse in questi mesi sono un patrimonio della città che dobbiamo ben utilizzare, così come il metodo partecipativo e aperto fin qui utilizzato”.
Venerdì alle 11, proprio per questo, al salone Borsellino di Palazzo Vermexio, si terrà l’assemblea generale del Comitato. L’incontro servirà a raccontare le ulteriori tappe del progetto. In concomitanza, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune sia l’intero dossier della candidatura che il video e lo spot su “Siracusa, Città d’Acqua e di Luce”, realizzati dal regista Gabriele Vinci.

Sogno svanito in finale, la delusione di Siracusa. “Ma dobbiamo essere soddisfatti”

Poco più di cinque ore dopo la proclamazione di Pesaro quale capitale italiana della cultura 2024, il sindaco di Siracusa commenta l’epilogo della lunga corsa della città di Aretusa. Francesco Italia sceglie la via del fair play. “Faccio, innanzitutto, i miei complimenti a Pesaro e al sindaco Ricci per il risultato raggiunto”. Poi però confessa di “aver

sperato di trovarmi al suo posto". Insomma, delusione. "Un pizzico. Ma questo non può farci perdere di vista l'ottimo lavoro fatto per la preparazione della candidatura e la grande partecipazione che ha portato alla redazione dei progetti proposti: saranno le fondamenta di scelte culturali e urbanistiche che la città dovrà adottare nei prossimi anni"
Nonostante il sogno sia rimasto tale, venerdì si riunirà l'assemblea del Comitato promotore "per iniziare a programmare i passi successivi secondo uno sviluppo che, realizzando lo spirito del dossier, deve avere sempre al centro Siracusa, le nuove generazioni, e una crescita armonica capace di valorizzare il diffuso patrimonio materiale e immateriale", dice ancora Italia.
Il primo cittadino si sforza di vedere il bicchiere mezzo pieno. "Siamo comunque soddisfatti: oltre alla grande visibilità è stata una sfida che ha acceso i riflettori sulle prospettive e sulle innegabili ulteriori potenzialità della città che, anche per questo, è entrata nel novero della dieci finaliste".

In rianimazione l'operaio travolto dal crollo a Solarino: prognosi sulla vita riservata

E' ricoverato in rianimazione al Cannizzaro di Catania l'operario travolto dal crollo della parete di una palazzina, ieri a Solarino. L'equipe sanitaria dell'ospedale etneo si è riservata la prognosi sulla vita. Il 48enne originario di Floridia ha riportato diverse lesioni al bacino e soprattutto

agli arti inferiori, oltre ad un trauma toracico.
Secondo quanto riportato da diversi testimoni, è rimasto sotto le macerie per almeno 40 minuti mentre i primi soccorritori si davano da fare per raggiungerlo ed estrarlo. Trovato rannicchiato e privo di sensi, ha riaperto gli occhi una volta stabilizzato sulla barella spinale, mente i paramedici lo accompagnavano all'elicottero del 118 che si è occupato del trasferimento a Catania.
Stava lavorando, insieme ad altri colleghi, alla demolizione di un edificio di via dei Martiri delle Ardeatine. Una operazione ormai pressochè completata. Ma, per cause al vaglio degli investigatori, ha improvvisamente ceduto una parete di un edificio confinante. Nel crollo, lo sfortunato 48enne è rimasto travolto mentre i suoi colleghi sono riusciti a mettersi in salvo e dare l'allarme. Sono stati proprio gli altri operai a mettersi subito a lavoro per cercare il 48enne, finito sbalzato a diversi metri di distanza dal luogo in cui era stato visto l'ultima volta.

Nuovo intervento chirurgico per la ragazza aggredita dal pitbull, lento miglioramento

Sono in lento miglioramento, sebbene in un quadro clinico importante, le condizioni di Letizia. La 26enne di Melilli, azzannata sabato scorso da un pitbull, è ancora ricoverata in rianimazione al Cannizzaro di Catania ma risponde alle terapie. Nelle ore scorse è stata sottoposta ad un nuovo intervento di chirurgia toracica, il secondo da quando – nella notte tra sabato e domenica – è stata trasferita d'urgenza al trauma center della struttura specializzata etnea. Sono state

ridotte le ferite e le lacerazioni da morso, tra collo e torace. Vaste lesioni, che testimoniano l'incredibile violenza dell'aggressione subita.
Secondo la ricostruzione, basata sulla visione di un filmato in possesso degli investigatori, la ragazza si era abbassata per accarezzare il cane. Qualcosa, però, deve aver infastidito l'animale che si è scagliato con inaudita forza sulla malcapitata, sollevandola anche dal pavimento. I clienti presenti al bar hanno cercato di bloccare l'animale, utilizzando anche gli sgabelli come armi improprie. Ma nulla sembrava riuscire a placare la furia del pitbull, attualmente in custodia presso una struttura di accoglienza. Il proprietario è stato denunciato per lesioni. L'intera comunità di Melilli si è stretta attorno a Letizia ed ai suoi familiari.

Melilli. Case popolari di via Neruda e Pio La Torre: "Verso il rifacimento"

Stabiliti il cronoprogramma degli interventi e la destinazione dei fondi infrastrutturali del Pnrr per il rifacimento delle palazzine Iacp delle vie Pio La Torre e Pablo Neruda, a Melilli.

E' il risultato di un sopralluogo svolto alla presenza del sindaco, Giuseppe Carta e della presidente Iacp, l'istituto autonomo case popolari, Mariaelisa Mancarella.

Soddisfatto il primo cittadino, che sottolinea "la virtuosa collaborazione tra le istituzioni e la disponibilità del presidente dell'Iacp . Sono in corso la predisposizione degli

studi di fattibilità delle abitazioni e le richieste di finanziamento per la loro ristrutturazione. A breve, inoltre, – conclude il sindaco di Melilli – predisporremo,grazie ai fondi ministeriali appaltati dal Comune, i lavori per il rifacimento del manto stradale di via Pablo Neruda, strada attigua alle palazzine oggetto degli interventi.”

Auto: un doppio porte aperte in concessionaria per l’arrivo del nuovo Dacia Jogger

Messaggio publiredazionale a cura dell’azienda

E’ l’ultimo nato in casa Dacia, il nuovo Jogger, innovativo familiare 7 posti. Per scoprirlo da vicino, due giorni di porte aperte a Siracusa, Ragusa e Comiso negli show-room Multicar. Sabato 19 e domenica 20 marzo, nelle tre concessionarie del gruppo Amarù verrà presentata la rivoluzionaria creazione della famiglia Dacia. Pensato per la famiglie, Jogger si fa notare per i dettagli e la sua praticità quotidiana tra design, comodità e sostenibilità.
Ha la lunghezza di una familiare, caratteristiche da suv e abitabilità da multispazio. Il nuovo Jogger è l’ideale per spostarsi comodamente in città o per lasciarsi tentare da una nuova avventura ed un viaggio. E’ disponibile in versione 5 o 7 posti.
Per scoprire il nuovo Jogger, le concessionarie Multicar del gruppo Amarù vi aspettano in contrada Targia, a Siracusa; in viale delle Americhe, a Ragusa; ed in contrada Deserto 245 a

Comiso. Gli assistenti alla vendita illustreranno caratteristiche tecniche e materiali, facendo anche ricorso a tecnologie digitali ed immersive, attraverso la scansione di appositi qr code.
Sabato 19 e domenica 20 marzo, il nuovo Jogger Dacia vi aspetta a Siracusa, Ragusa e Comiso nelle concessionarie Multicar Amarù.

Messaggio publiredazionale a cura dell'azienda

Covid, il bollettino: 702 nuovi positivi in provincia, +170 a Siracusa città

Sono 702 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Sono 170 i nuovi casi di contagio. Il totale degli attuali positivi supera nuovamente quota 1.400: sono oggi 1438. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 37.
Situazione ricoveri, sono 31 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 30 ricovero in regime ordinario, 1 in terapia intensiva.
Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 722 le inoculazioni a Siracusa città. Sono state 24 le prime dosi, 236 le seconde e 462 quelle booster. Le vaccinazioni in età pediatrica ferme al palo: 26,45% (prime dosi) ed il 22,49% (ciclo completo).
In Sicilia sono 6.099 i nuovi casi registrati a fronte di

31.025 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 233.395 (+3.293). I guariti sono 3.919, 24 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 941 (+16) i ricoverati, 59 (-6) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri del contagio di oggi: Palermo 1.349 nuovi casi, Catania 756, Messina 1.385, Siracusa 702, Trapani 487, Ragusa 662, Caltanissetta 452, Agrigento 1.244, Enna 179.

Incidente sul lavoro, operaio schiacciato da un muro: in elisoccorso al Cannizzaro

E’ un 48enne di Floridia l’operaio rimasto schiacciato nel crollo di un muro, a Solarino. E’ successo tutto in pochi minuti, in via Martiri delle Ardeatine. L’uomo stava lavorando insieme ad alcuni colleghi alla demolizione di una palazzina quando, improvvisamente, il muro ha ceduto. In tre sono riusciti a mettersi in salvo, mentre il 48enne è rimasto intrappolato nel cedimento della parete di una palazzina adiacente. E’ stato soccorso dai suoi colleghi e poi trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Le sue condizioni sono serie ma, secondo le prime informazioni, non sarebbe in pericolo di vita. Determinante il pronto intervento di quanti presenti al momento del cedimento. E’ stato utilizzato anche un escavatore per cercare lo sfortunato operaio, finito sotto le macerie. Lo hanno trovato a diversi metri di distanza dal luogo in cui era a lavoro, privo di sensi. Si era rannicchiato e questa posizione ha contribuito a salvarlo, creando verosimilmente una bolla d’aria che gli ha permesso di resistere – seppur svenuto – sino all’arrivo dei soccorsi. In pochi minuti sul posto Vigili del Fuoco e 118.

Stabilizzato e con la maschera di ossigeno è stato trasportato con l'elicottero al Cannizzaro di Catania.
Il cantiere è stato posto sotto sequestro dai carabinieri. La Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta.

Capitale della Cultura 2024, domani in diretta la proclamazione della vincitrice

Domani alle 11 si conoscerà il nome della città scelta come "Capitale italiana della cultura 2024". Ancora poche ore e Siracusa saprà se è riuscita a superare la concorrenza della 'favorita' Pesaro. La proclamazione, da parte del ministro Dario Franceschini, potrà essere seguita in diretta on line collegandosi col canale YouTube del ministero della Cultura al link: https://www.youtube.com/watch?v=6I4vZtzeduA.
«Qualunque sia l'esito – dicono il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, che per la proclamazione saranno al Ministero insieme ai rappresentanti delle altre città finaliste – domani non sarà solo la fine di una fase ma l'inizio di un nuovo percorso per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti con la realizzazione dei progetti contenuti nel dossier della candidatura. Conosciuto il risultato, ci metteremo subito al lavoro assieme al Comitato promotore cittadino perché le idee emerse in questi mesi, come abbiamo sempre detto, sono un patrimonio della città che dobbiamo ben utilizzare, così come il metodo partecipativo e aperto fin qui utilizzato. È un lavoro in evoluzione e che suscita interesse, come dimostra il

progetto integrativo del dossier presentato da Ortygia Business School, un’eccellenza cittadina che rafforza la nostra collocazione nel bacino del Mediterraneo in una prospettiva economica e culturale allo stesso tempo».
Venerdì alle 11, proprio per questo, al salone Borsellino di Palazzo Vermexio, si terrà l’assemblea generale del Comitato. L’incontro servirà a raccontare le ulteriori tappe del progetto. In concomitanza, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune sia l’intero dossier della candidatura che il video e lo spot su “Siracusa, Città d’Acqua e di Luce”, realizzati dal regista Gabriele Vinci.

Benvenuta Natalia, dall’Ucraina a Siracusa: un sorriso luminoso per ringraziare

Una mamma e la sua figlioletta di otto anni sono arrivate ieri sera a Siracusa dall’Ucraina. Natalia ha 35 anni ed è partita nei giorni scorsi da Kkarkiv. Stanca ma con un sorriso pronto ad illuminarle il volto, è stata accolta da una famiglia rifugio siracusana. Accompagnate dalla Croce Rossa Italiana, Natalia e sua figlia sono arrivati al piazzale della stazione centrale dove, ad attenderli, c’era Margherita, la signora siracusana che ha aperto loro le porte della sua abitazione. E poi Damiano De Simone, motore dell’accoglienza ai profughi ucraini in città, con la Consulta Civica che fa da coordinamento tra le tante associazioni coinvolte. Come, ad esempio, Carovana Clown che con i suoi volontari ha portato allegria anche alla piccola, stanca e un pò confusa

figlioletta di Natalia. La bimba non si è mai staccata dai palloncini che le sono stati regalati. E poi ancora i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Siulp, Archè, Cinofili Archimede, WonderS@mmy.
Con un timido inglese ed in ucraino, Natalia ha ringraziato tutti mentre un applauso spontaneo la salutava uscendo dall'auto della croce rossa.
"Sto scappando da Kharkiv, la mia città. La nostra casa è stata danneggiata e siamo costretti a fuggire. Vi chiedo aiuto", ha scritto nei giorni scorsi Natalia, in un commovente messaggio indirizzo al referente della Consulta Civica di Siracusa. "Alloggio, cibo, aiuto linguistico. Cercherò d'imparare l'italiano prima possibile e di trovare un lavoro. Sono un'infermiera, aiutatemi per favore. Prima possibile", scriveva mentre scappava da una città bombardata. E Siracusa ha risposto subito: procedure semplificate per permesso di soggiorno, tessera sanitaria, tampone covid e vaccino. E poi l'accoglienza a scuola, con il comprensivo Vittorini pronto ad ospitare in classe la figlia di Natalia.